

Webinar 14 febbraio 2019

La legge di semplificazione 1/2019 della Regione Sardegna – principali novità e termini di entrata in vigore

Risposte alle domande poste in chat

a cura di
Massimo Puggioni, Annalisa Abis, Gloria Loi

Domande & Risposte

1. Come si relaziona in termini di efficacia e temporali la deliberazione dell'organo consiliare di approvazione della variante urbanistica e la determinazione motivata conclusiva della conferenza di servizi decisoria per un progetto sottoposto a titolo abilitativo edilizio in variante urbanistica? Soprattutto all'interno del procedimento unico regionale ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006?

La domanda esula totalmente dall'argomento del webinar.

2. 15 giorni lavorativi o solari?

Dove non altrimenti precisato, il termine deve essere inteso in giorni solari; così, ad esempio, è da intendersi il termine di trasmissione automatica da parte del sistema informatico regionale in caso di inerzia del SUAPE.

3. I 30 euro di indennizzo sono previsti solo per procedimenti in conferenza di servizi?

Il comma 15-ter che introduce l'indennizzo da ritardo è inserito all'interno dell'art. 37 della L.R. n. 24/2016, che disciplina i procedimenti in conferenza di servizi, ed è pertanto a tali procedimenti che la disposizione si applica.

4. I titoli abilitativi ... parliamo anche di licenze taxi e autorizzazioni NCC?

La domanda non è chiara, in quanto mancano i riferimenti al contesto. Se ci si riferisce alla disposizione del nuovo art. 39-bis, comma 2 della L.R. n. 24/2016, essa è certamente applicabile anche alle attività di taxi ed NCC. La ricognizione completa dei titoli abilitativi sarà contenuta nelle prossime direttive SUAPE.

5. Potrebbe chiarire meglio il discorso relativo alle sanatorie edilizie con realizzazione di opere

In base alla nuova formulazione dell'art. 40, comma 1-ter della L.R. n. 24/2016, il titolo abilitativo per l'effettuazione di qualsiasi intervento edilizio può essere acquisito anche contestualmente a quello per la sanatoria, attraverso la presentazione di un'unica dichiarazione autocertificativa, solo nei casi di cui al comma 1-bis del medesimo articolo, ovvero per *"le sanatorie che si perfezionano attraverso la trasmissione di una dichiarazione autocertificativa ed il versamento di una sanzione ad effetto sanante di importo predeterminato"*. Per le sanatorie che si perfezionano attraverso il rilascio di un provvedimento espresso, la pratica relativa al successivo intervento edilizio sul medesimo immobile può essere presentata solo dopo la conclusione positiva della sanatoria.

Ulteriori precisazioni sul procedimento saranno contenute nelle prossime direttive SUAPE.

6. Nel caso di un procedimento che riguarda un intervento edilizio all'interno della fascia ferroviaria o metrotranviaria, per il quale il DPR n. 753/1980 ne vieta l'esecuzione ma può essere eventualmente autorizzato in deroga allo stesso DPR, trattandosi di un procedimento riguardante la pubblica incolumità, ai sensi dell'art. 20, comma 4 della Legge 241/1990 il silenzio assenso non è applicabile?

Come precisato al n. 396 della tabella di ricognizione dei regimi amministrativi (allegato B alla DGR n. 10/13 del 28/02/2018) a tale procedimento si applica il silenzio assenso nell'ambito della conferenza

di servizi, ma non il silenzio assenso nei confronti del cittadino ai sensi dell'art. 20 della Legge n. 241/1990.

7. Rinnovo dell'autorizzazione allo scarico di un titolo autorizzativo scaduto, si chiede: deve essere presentata una nuova DUA e se si con quali moduli e documenti da allegare? Si può fare un passaggio ulteriore sulla problematica dei titoli scaduti?

Se il titolo abilitativo è scaduto, non si può parlare di rinnovo; dovrà quindi essere acquisito un nuovo titolo abilitativo, mediante la presentazione di una DUA e di una dichiarazione di situazione non mutata ai sensi dell'art. 39-bis, comma 1 della L.R. n. 24/2016 (ovvero della documentazione completa, nel caso in cui siano intervenute modifiche rispetto alla precedente situazione).

Ulteriori precisazioni sul procedimento saranno contenute nelle prossime direttive SUAPE.

8. Anche se per effetto delle norme del PUC la tettoia rientra nel computo delle cubature?

Il titolo abilitativo per la realizzazione di una tettoia fino a 30 mq è la SCIA, a prescindere dalle disposizioni del PUC sul calcolo dei volumi.

9. Quando è possibile presentare accertamento di compatibilità paesaggistica contestualmente all'esecuzione di nuovi lavori?

In base alla nuova formulazione dell'art. 40, comma 1-ter della L.R. n. 24/2016, questo non è più possibile in nessun caso. Infatti il titolo abilitativo per l'effettuazione di qualsiasi intervento edilizio può essere acquisito anche contestualmente a quello per la sanatoria, attraverso la presentazione di un'unica dichiarazione autocertificativa, solo nei casi di cui al comma 1-bis del medesimo articolo, ovvero per *“le sanatorie che si perfezionano attraverso la trasmissione di una dichiarazione autocertificativa ed il versamento di una sanzione ad effetto sanante di importo predeterminato”*.

10. Per una variante in corso d'opera ad un Piano casa (L.R. 8/2015) deve essere presentata una nuova pratica in conferenza dei servizi?

Dipende dall'entità della variazione; sarà necessaria una nuova pratica in conferenza di servizi se il nuovo progetto prevede una nuova verifica di coerenza o comunque valutazioni discrezionali connesse con l'intervento (es. una nuova autorizzazione paesaggistica); negli altri casi, si segue il procedimento in autocertificazione.

11. L'ENAC rientra negli endoprocedimenti o il parere deve essere acquisito extrasuap?

Non vi sono eccezioni normative da cui si possa dedurre che il parere dell'ENAC debba essere acquisito al di fuori della conferenza di servizi; tuttavia allo stato attuale vi sono una serie di difficoltà operative e sono in corso contatti con l'ENAC al fine di individuare soluzioni condivise.

12. Per le pratiche in corso di definizione di accertamento di conformità con nuove opere, si applica la normativa vigente al momento della presentazione?

Per i procedimenti in corso alla data di entrata in vigore della L.R. n. 1/2019, si segue la procedura prevista dalla norma previgente.

13. In caso di accertamento di conformità con successive opere diverse da quelle di cui al comma 2bis dell'art. 16 della L.R. 23/85 può essere ancora presentata una sola pratica? Il titolo espresso rilasciato per l'accertamento autorizzerà anche le nuove opere oppure per quelle opere vale il procedimento in autocertificazione con efficacia dalla data di rilascio del permesso di costruire?

In base alla nuova formulazione dell'art. 40, comma 1-ter della L.R. n. 24/2016, il titolo abilitativo per l'effettuazione di qualsiasi intervento edilizio può essere acquisito anche contestualmente a quello per la sanatoria, attraverso la presentazione di un'unica dichiarazione autocertificativa, solo nei casi di cui al comma 1-bis del medesimo articolo, ovvero per *“le sanatorie che si perfezionano attraverso la trasmissione di una dichiarazione autocertificativa ed il versamento di una sanzione ad effetto sanante di importo predeterminato”*. Per le sanatorie che si perfezionano attraverso il rilascio di un provvedimento espresso, la pratica relativa al successivo intervento edilizio sul medesimo immobile può essere presentata solo dopo la conclusione positiva della sanatoria.

Ulteriori precisazioni sul procedimento saranno contenute nelle prossime direttive SUAPE.

14. Per i casi di demolizione senza ricostruzione è previsto comunque il rilascio di Aut. Paesaggistica?

Per tutti gli interventi di edilizia libera in zona gravata da vincolo paesaggistico è comunque previsto il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, salvo che l'opera non ricada fra quelle esenti ai sensi del DPR n. 31/2017.

15. Per i distributori di carburanti sono contemplati anche quelli sul demanio marittimo?

La disposizione di cui all'art. 54 della L.R. n. 1/2019 si applica anche ai distributori di carburante sul demanio marittimo. Tuttavia la disposizione si riferisce al solo titolo abilitativo di cui al D.Lgs. n. 32/1998, e non agli ulteriori titoli abilitativi eventualmente necessari per l'esercizio dell'attività.

16. Manutenzione straordinaria che NON riguarda parti strutturali immagino che non sia soggetta a sanzioni per mancata SCIA. Giusto?

Gli interventi di manutenzione straordinaria che non riguardano parti strutturali dell'edificio sono soggetti a CILA, e qualora eseguiti in assenza di comunicazione o in difformità dalla stessa seguiranno l'impianto sanzionatorio riferito alla CILA e non alla SCIA (art. 15 della L.R. n. 23/1985, che non è stato modificato dalla L.R. n. 1/2019).

17. Nel caso di titolo abilitativo scaduto (autorizzazione allo scarico fuori dalla pubblica fognatura) per l'ottenimento del titolo abilitativo (che quindi non si configura come rinnovo...) deve essere presentata la DUA corredata dall' Allegato A-11 ed eventuali osservazioni ed allegati non già prodotti all'atto di acquisizione del titolo originario?

In tali casi dovrà essere acquisito un nuovo titolo abilitativo, mediante la presentazione di una DUA e di una dichiarazione di situazione non mutata ai sensi dell'art. 39-bis, comma 1 della L.R. n. 24/2016 (ovvero della documentazione completa, nel caso in cui siano intervenute modifiche rispetto alla precedente situazione).

Ulteriori precisazioni sul procedimento saranno contenute nelle prossime direttive SUAPE.

18. Nel caso di trasmissione della documentazione in automatico trascorsi i 15 giorni, gli endoprocedimenti vengono comunque attivati in automatico? vedi gli enti terzi come Ufficio Dogane, Agenzia del Demanio etc relativi a progetti per stabilimenti balneari. Nel caso di trasmissione della documentazione in automatico trascorsi i 15 giorni, gli endoprocedimenti vengono comunque attivati in automatico? vedi gli enti terzi come Ufficio Dogane, Agenzia del Demanio etc relativi a progetti per stabilimenti balneari.

Una volta che la disposizione sarà in vigore, il sistema informatico effettuerà automaticamente l'abbinamento degli endoprocedimenti in base alla documentazione presentata dal cittadino, e invierà la documentazione agli uffici competenti. Ulteriori precisazioni saranno contenute nelle prossime direttive SUAPE.

19. Con riferimento alle opere cimiteriali, nel caso si realizzi una tumulazione con tomba occorre presentare una SCIA?

Le disposizioni di cui alla L.R. n. 1/2019 si riferiscono agli interventi edilizi realizzati nei cimiteri, e non alle singole tumulazioni.

20. Per le pratiche in autocertificazione trasmesse prima dell'entrata in vigore della L. n. 1/2019 per le quali il SUAPE non abbia effettuato alcuna azione, valgono le norme attuali oppure la normativa previgente?

La disposizione che prevede l'invio automatico della documentazione in caso di inerzia del SUAPE non è ancora vigente; le disposizioni applicative saranno contenute nelle prossime direttive SUAPE.

21. Tornando sulla sanzione dei 30 €/ giorno di sanzione per i ritardi, il caso particolare che mi interessa è soprattutto quello della sanatoria dove si deve esprimere solo l'Ufficio tecnico comunale.

Il comma 15-ter che introduce l'indennizzo da ritardo è inserito all'interno dell'art. 37 della L.R. n. 24/2016, che disciplina i procedimenti in conferenza di servizi, e pertanto non si applica alle sanatorie. In ogni caso, l'indennizzo è sempre a carico dell'amministrazione responsabile del ritardo.

22. Nel caso di mancata trasmissione di una pratica ad un ente terzo coinvolto, o comunque nei tempi previsti, da parte del SUAPE, avviene la trasmissione automatica da parte del sistema informatico?

La legge prevede l'automatismo, ma la disposizione che prevede l'invio automatico della documentazione in caso di inerzia del SUAPE non è ancora vigente; le disposizioni applicative saranno contenute nelle prossime direttive SUAPE.

23. Comma 15 bis dell'art. 37 L.24/2016. Se il procedimento non è stato concluso ma è stata indetta correttamente la conferenza di servizi, la mancata espressione degli enti di cui all'art. 20 delle L. 241/1990 può essere considerata come silenzio assenso?

La mancata espressione degli enti coinvolti nei termini della conferenza di servizi è sempre da considerarsi da parte del SUAPE come silenzio assenso, a prescindere dall'applicabilità dell'art. 20 della Legge n. 241/1990, fatti salvi i soli casi di provvedimenti espressi previsti dalla normativa dell'Unione Europea. Le materie escluse dall'art. 20 rilevano infatti solo nei confronti del cittadino e non per i rapporti fra pubbliche amministrazioni.

24. Chi applica il controllo e l'applicazione sanzionatoria sulla mancata conclusione procedimentale autorizzazione ad eseguire nuovi lavori e in sanatoria urbanistica?

La domanda non è chiara.

25. Potreste chiarire la tempistica della autorizzazione paesaggistica semplificata (tempi per espressione dei pareri sia da parte della tutela che della soprintendenza)

Per l'autorizzazione paesaggistica semplificata si applicano i termini ordinari di cui all'art. 37 della L.R. n. 24/2016; la conferenza di servizi asincrona avrà pertanto una durata di 30 giorni, entro i quali sia l'UTP che la Soprintendenza dovranno rendere i propri pareri.

26. In riferimento ai procedimenti di accertamento di conformità che si perfezionano attraverso il rilascio di un provvedimento espresso, è ancora possibile presentare un'unica pratica nella quale sia prevista la realizzazione delle opere necessarie a garantire il rispetto delle condizioni di conformità, così come previsto dall'art. 16, comma 2bis della L.R. 23/1985?

Certamente, in quanto tali opere sono connesse alla sanatoria stessa e non sono quindi "ulteriori" rispetto a quelle oggetto di accertamento di conformità.

27. Conferenza di servizi chiusa con provvedimento favorevole cui è seguita, nei tempi previsti, una comunicazione di inizio lavori. L'Ufficio Tecnico, con sopralluogo, rileva che i lavori non sono iniziati. E' necessario che il Suape dichiari la decadenza del Provvedimento unico? O lo stesso decade automaticamente? O è in capo direttamente all'Ufficio Tecnico l'adozione del provvedimento?

La decadenza del titolo abilitativo opera ex lege e non necessita dell'adozione di un atto espresso; la comunicazione con cui si informa l'interessato dell'avvenuta decadenza può comunque essere inviata da parte dell'ufficio tecnico competente, anche per il tramite del SUAPE.

28. Nella modulistica come va inquadrato il rinnovo delle concessioni balneari?

Il rinnovo delle concessioni demaniali con finalità turistico-ricreativa dovrebbe presupporre il rilascio di una nuova concessione, pertanto necessita della presentazione della DUA con l'allegato F21.

29. Potreste approfondire la procedura sulle agibilità nei casi di deroga previste nei fabbricati ante 1975, condonate etc? non ho chiaro se sono già in vigore e la procedura

L'art. 7 quater della L.R. n. 23/1985, introdotto dall'art. 14 della L.R. n. 1/2019, detta le condizioni per l'ottenimento dell'agibilità in deroga. La disposizione è già in vigore, e in tali casi si segue il procedimento in conferenza di servizi.

30. La Sogea deve rientrare negli endoprocedimenti?

Qualsiasi atto di assenso da parte di enti pubblici o concessionari di pubblici servizi deve essere acquisito nell'ambito del procedimento unico.

31. Nel caso di una conferenza dei servizi chiusa con esito negativo, successivamente a sentenza del TAR che dichiara annullabile tale provvedimento, come deve procedere il SUAPE?

Per fornire una risposta, occorrerebbe conoscere nel dettaglio il contenuto del dispositivo della sentenza. In ogni caso, si ritiene opportuno che il SUAPE convochi una nuova conferenza di servizi per valutare un'eventuale revisione del provvedimento.

32. Se la Provincia non comunica l'avvenuta registrazione AUA la CDS si chiude o si deve necessariamente acquisire tale comunicazione?

Il parere della Provincia relativo all'AUA, non espresso nei termini della conferenza di servizi, è sempre da considerare quale silenzio assenso, esclusi i casi di cui all'art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006 (emissioni in atmosfera ordinarie).

33. Nel caso delle sanatorie, il SUAPE continuerà a coordinare gli Uffici coinvolti o si limiterà solo a trasmettere la pratica agli Enti terzi competenti?

Il SUAPE continuerà a coordinare gli uffici coinvolti e i flussi documentali. Ulteriori precisazioni sul procedimento saranno contenute nelle prossime direttive SUAPE.

34. Mancata Scia per manutenzione straordinaria che NON riguarda parti strutturali la sanzione è 0?

Gli interventi di manutenzione straordinaria che non riguardano parti strutturali dell'edificio sono soggetti a CILA, e qualora eseguiti in assenza di comunicazione o in difformità dalla stessa seguiranno l'impianto sanzionatorio riferito alla CILA e non alla SCIA (art. 15 della L.R. n. 23/1985, che non è stato modificato dalla L.R. n. 1/2019).